

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. V,}
_{n. 2}

PROGETTO DI BILANCIO

DELLE

SPESE INTERNE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1963 AL 30 GIUGNO 1964

APPROVATO DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA

nell'adunanza del 21 novembre 1963

PRESENTATO DAGLI ONOREVOLI QUESTORI

BUTTÈ, LAJOLO E BOZZI

nella seduta del 20 gennaio 1964

ed approvato nella seduta del 13 febbraio 1964

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEGLI ONOREVOLI QUESTORI SUL PROGETTO DI BILANCIO PREVENTIVO DELLE SPESE INTERNE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1963-64

ONOREVOLI COLLEGHI !

abbiamo l'onore di sottoporre alla vostra approvazione il bilancio preventivo delle spese interne della Camera dei deputati per l'esercizio finanziario 1963-64.

Tanto le entrate che le spese effettive sono previste in lire 10.543.467.000, con una differenza in più di lire 1.715.000.000 rispetto all'ammontare della previsione del precedente esercizio 1962-63, quale risulta dal bilancio preventivo dell'esercizio stesso approvato dalla Camera nella seduta del 13 aprile 1962 (Doc. V, n. 10, della III Legislatura).

Per tale esercizio la dotazione inizialmente richiesta al Ministero del tesoro e stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero stesso, fu di lire 7.400.000.000. Avendo l'Ufficio di Presidenza nell'adunanza dell'11 ottobre 1962, all'ordine del giorno della quale figurava l'esame del progetto di bilancio per l'esercizio 1962-63, adottato taluni provvedimenti che portarono a modificare il progetto di bilancio stesso, la previsione di spesa e quindi di entrata dell'esercizio 1962-63 salì di lire 1.400.000.000, somma che fu richiesta al Ministero del tesoro e autorizzata, con nota di variazioni al bilancio dello Stato per il 1962-63, approvata con legge 19 gennaio 1963, n. 17.

Per l'esercizio 1963-64 la somma inizialmente richiesta al Ministero del tesoro e stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero stesso, è stata pertanto di lire 8.800.000.000. Per arrivare a determinare la previsione complessiva dell'entrata effettiva, in lire 10.543.467.000, si è quindi prevista, anche per l'esercizio in esame, la richiesta al Tesoro di una maggior somma, determinata in lire 1.700.000.000.

Si è inoltre previsto un maggior gettito di lire 15.000.000 nei rimborsi, reintegri e introiti vari, che passano da lire 15.000.000 a lire 30.000.000.

Pertanto dal confronto della previsione di entrata e di spesa dell'esercizio 1963-64 con quella del 1962-63, risulta un aumento di lire 1.715.000.000.

In realtà però la previsione del precedente esercizio 1962-63 va ulteriormente maggiorata della somma di lire 750.000.000, richiesta al Ministero del tesoro in data 3 aprile 1963, e che è stata autorizzata con una successiva nota di variazioni al bilancio dello Stato per l'esercizio 1962-63, approvata con legge 14 agosto 1963, n. 1065.

Pertanto il maggior fabbisogno per l'esercizio 1963-64, in confronto all'esercizio 1962-63, è in effetti di lire 965.000.000.

Passiamo ora a illustrarvi le ragioni dell'aumento di spesa previsto per il 1963-64, in confronto al 1962-63.

Al capitolo I (*Indennità parlamentari*) l'aumento complessivo di lire 208.080.000 è in relazione all'aumento del numero dei Deputati da 596, quanti erano nella III Legislatura, a 630. Per lo stesso motivo è previsto un aumento di lire 1.800.000 nella spesa del capitolo II (*Contributi ai Gruppi Parlamentari*).

Al capitolo IV (*Personale*) è stato apportato un aumento di complessive lire 974.250.000. Tale aumento è giustificato anzitutto dall'incremento numerico del personale. Infatti i dipendenti di ruolo che erano 588 al 30 giugno 1962, sono saliti a 635 al 30 giugno 1963. Quelli dei ruoli aggiunti che erano 73 al 30 giugno 1962, sono saliti a 82 al 30 giugno 1963. Nello stesso periodo il numero dei dipendenti non si ruolo è passato da 128 a 142. Altro motivo di aumento è

rappresentato dall'incremento degli indici del costo della vita per la città di Roma, che hanno determinato un aumento della scala mobile, a decorrere dal 1° gennaio 1963, dal 35 al 40 per cento. Inoltre, per il personale subalterno si devono considerare le nuove tabelle di stipendio approvate con decreto Presidenziale del 20 giugno 1962, n. 1642, del cui maggior onere non fu possibile tener conto nella previsione di bilancio per il 1962-63. E per tutto il personale è anche da considerare l'aumento delle quote d'aggiunta di famiglia, in applicazione della legge 5 febbraio 1963, n. 44.

Infine si è dovuto tener conto, nell'impostare la previsione di spesa per il personale, dei miglioramenti economici deliberati il 25 luglio 1963 dall'Ufficio di Presidenza con decorrenza dal 1° gennaio 1963. Tali miglioramenti consistono, com'è noto, nell'aumento del 5 per cento in tutte le competenze di attività, ad eccezione delle quote di aggiunta di famiglia, e nella concessione di una indennità integrativa. Per questo nuovo emolumento si è introdotta una apposita voce di bilancio (articolo 5-bis) con lo stanziamento di lire 260.000.000.

Per quanto riguarda l'aumento previsto nella spesa per le indennità al personale addetto a servizi speciali, esso è in relazione al maggior fabbisogno prevedibile in applicazione dei vari provvedimenti che hanno esteso o aumentato le indennità, adottati nel corso del precedente esercizio. Parimenti, in relazione al maggior fabbisogno prevedibile sulla base dei risultati del precedente esercizio, si è maggiorata la spesa per i compensi e gratificazioni al personale estraneo che presta servizio alla Camera o effettua comunque prestazioni per la Camera.

Infine per quanto riguarda l'aumento del contributo al Fondo di assistenza sanitaria, per l'assistenza al personale in servizio, esso è in relazione a quello apportato agli stanziamenti delle competenze, cui è commisurato, in ragione percentuale, il contributo al Fondo predetto.

Al capitolo V (*Pensioni e assegni vitalizi*) si è apportato un aumento di lire 60.000.000 al contributo al Fondo quiescenza per il pagamento delle pensioni, per tener conto del maggior onere previsto per le pensioni stesse, anche in rapporto alla maggiore incidenza della scala mobile e all'estensione dell'aumento del 5 per cento ai pensionati. In conseguenza si è apportato un aumento di lire 1.800.000 al contributo al Fondo di assistenza-sanitaria, per l'assistenza ai pensionati, determinato anch'esso in misura percentuale rispetto a quello previsto a favore del Fondo quiescenza per il pagamento delle pensioni.

Un aumento di lire 16.500.000 è previsto per gli assegni vitalizi e le quote di contingenza, in rapporto all'aumentato numero di titolari degli assegni vitalizi per la cessazione dal servizio per limiti di età di dipendenti non di ruolo, e per l'aumentata incidenza della scala mobile sugli assegni vitalizi e quote di contingenza predetti.

Al capitolo VI (*Stampati*), si è apportato un aumento di lire 92.000.000, dovendosi tener conto oltre che del maggior fabbisogno, previsto soprattutto per la stampa dei resoconti, anche dell'aumento delle tariffe dell'Istituto poligrafico dello Stato, cui sono riferite quelle stabilite dal contratto con la Tipografia della Camera.

Al capitolo VII (*Provviste e servizi diversi*), si è portato un aumento complessivo di lire 176.614.000, riguardante quasi tutte le voci del capitolo, e giustificato dal maggior fabbisogno prevedibile, sia in relazione ai risultati dell'esercizio precedente, sia per gli aumenti dei prezzi delle forniture e dei servizi concernenti il capitolo in esame.

Fra le variazioni, è da notare quella riguardante l'articolo 1 (*Carta da lettere per gli onorevoli Deputati e cancelleria per gli uffici della Camera*), per cui vengono stanziati lire 78.000.000 contro lire 48.000.000 del 1962-63. L'aumento di lire 42.000.000 può sembrare notevole, anche se giustificato dal fabbisogno prevedibile sulla base dei risultati dell'esercizio precedente. È però da notare che in tale esercizio fu autorizzato il prelievo dal Fondo di riserva a favore dell'articolo in questione, della somma di lire 30.000.000, per cui la cifra predetta di lire 78.000.000 è uguale a quella definitivamente impostata in bilancio per il 1962-63.

Un cenno particolare meritano gli aumenti proposti agli articoli 9 (*Spese postali, telegrafiche e telefoniche*) e 13 (*Rimborso viaggi a onorevoli Deputati*). Per quanto riguarda le prime si è dovuto tener conto del maggior onere conseguente all'abolizione della franchigia di cui godevano in precedenza taluni servizi della Camera. Per quanto riguarda i viaggi aerei, marittimi e in vagone-letto degli onorevoli Deputati, l'ulteriore aumento proposto per il 1963-64 è in relazione al maggior numero di viaggi per i quali è stato concesso il rimborso, secondo le deliberazioni adottate dall'Ufficio di Presidenza prima del termine della scorsa Legislatura

nonché all'aumento del numero dei Deputati ed alla tendenza, già riscontrata, di un sempre maggiore utilizzo delle concessioni da parte dei parlamentari aventi titolo alle stesse.

Al capitolo IX (*Lavori ed acquisti straordinari*) si è ridotto da lire 460.000.000 a lire 370.000.000 lo stanziamento dell'articolo 1 (*Lavori e riparazioni straordinarie*). È da notare come per l'esercizio 1962-63 la spesa impostata per tale voce di bilancio è stata in realtà di lire 660.000.000, essendosi reso necessario il prelevamento dal Fondo di riserva della somma di lire 200.000.000 per integrare lo stanziamento in questione, in considerazione dei molti importanti lavori condotti a termine o proseguiti nel corso dell'esercizio 1962-63. Per il 1963-1964 la Direzione dell'Ufficio dei Questori prevede un complesso di lavori per la sistemazione dei tetti, solai e pavimenti dell'edificio di Via degli Uffici del Vicario, recentemente acquistato dall'Amministrazione della Camera per sopperire, attraverso l'acquisizione di nuovi locali, alle sempre maggiori esigenze dei servizi della Camera stessa. Sono inoltre previsti lavori per l'ampliamento e la sistemazione di vari impianti del Palazzo di Montecitorio (termici, elettrici, idraulici, telefonici, di posta pneumatica), nonché l'impianto di due nuovi ascensori. Sono inoltre previsti lavori per il completamento degli impianti tecnici della sopraelevazione, già autorizzati dall'Ufficio di Presidenza nella scorsa Legislatura, nonché per la costruzione di una scala di accesso e di un montacarichi per la sopraelevazione stessa. Infine sono previsti lavori per la nuova caffetteria del personale e vari lavori di consolidamento sempre nel Palazzo. Vi è poi da tener conto del completamento delle opere in corso di esecuzione per la sistemazione del centro sportivo all'Acqua Acetosa, anch'esse già autorizzate dall'Ufficio di Presidenza nella scorsa Legislatura.

Per tutti tali lavori — tenuto conto che essi non si esauriranno nel corso dell'esercizio in esame — si prevede, per l'esercizio 1963-64, una spesa complessiva di lire 370.000.000.

Si è proposto invece un aumento di lire 10.000.000 allo stanziamento dell'articolo 2 del capitolo in esame, riguardante gli *acquisti straordinari e in conto inventario*. Ciò in considerazione di talune particolari esigenze prevedibili per il 1963-64, tra le quali l'acquisto di un ulteriore lotto di scaffalature per l'archivio.

Per quanto riguarda il capitolo X (*Spese diverse straordinarie*) sono proposti modesti aumenti, in relazione ai fabbisogni prevedibili, per l'articolo 3 (*Sussidi straordinari al personale, ecc.*) e per l'articolo 6 (*Indennità di refezione*). Per la prima di tali voci è da considerare che più che di sussidi straordinari, si tratta di erogazioni effettuate, a norma di disposizioni vigenti in materia, in caso di nascita, di matrimonio, di morte, di malattia; il cui onere è naturalmente in aumento con l'incremento numerico del personale, ed in tal senso si è meglio specificata la dizione dell'articolo.

Ma la variazione più importante di tale capitolo è l'aumento di lire 250.000.000 all'articolo 5 (*Contributo alla speciale gestione del Fondo quiescenza per la concessione di prestiti al personale per acquisto di case di abitazione*). L'aumento è stato deliberato dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 22 maggio 1963, per poter rispondere all'aumentato numero di richieste di prestiti, dei quali è stato anche aumentato l'importo, nonché per la costituzione di un fondo da destinare a contributi a favore dei dipendenti che abbiano riscattato gli alloggi dell'I. N. C. I. S. già loro assegnati. Ciò secondo l'impegno già da tempo assunto dall'Ufficio di Presidenza, e non potuto finora concretare per il ritardato iter dei provvedimenti di legge relativi.

Si è peraltro ridotto di lire 2.000.000 lo stanziamento dell'articolo 2 (*Spese di beneficenza*).

Pressoché immutato si è mantenuto lo stanziamento del capitolo IX (*Fondo di riserva per le spese imprevedute e l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio*): lire 629.397.000 in confronto a lire 620.441.000 stanziati per il 1962-63. Come risulta dalla relazione al bilancio 1962-63, il Fondo di riserva fu allora potenziato per fronteggiare talune maggiori esigenze verificatesi all'atto dell'approvazione di quel bilancio. Si è tuttavia ritenuto opportuno mantenere all'incirca immutata l'entità del Fondo medesimo anche per il nuovo esercizio 1963-64, in considerazione che anche in tale esercizio potrebbero verificarsi particolari straordinarie esigenze. Per intanto si può accennare alla spesa che si renderà necessaria per l'acquisto di alcuni locali dell'immobile di Via degli Uffici del Vicario che si sono resi disponibili soltanto in un secondo tempo. Si deve inoltre tener conto che, decorrendo i miglioramenti economici al personale più sopra accennati dal 1° gennaio 1963, si dovrà fronteggiare nell'esercizio in esame, anche l'onere degli arretrati conseguenti all'applicazione dei miglioramenti stessi per il periodo 1° gennaio-30 giugno 1963. Tale periodo riguarderebbe il precedente esercizio 1962-63, ma le

risultanze di questo non consentono di far gravare su di esso ulteriori spese, per cui si dovrà ricorrere al Fondo di riserva.

Infine è stata mantenuta *per memoria* l'indicazione del capitolo relativo alle *spese per la Commissione di inchiesta sui limiti alla concorrenza nel campo economico*, in considerazione che lo stanziamento iscritto per tali spese nel bilancio dell'esercizio 1961-62 di lire 150.000.000, non è stato utilizzato, nell'esercizio stesso e in quello successivo 1962-63, che in parte. Anche in tal caso, pertanto, per fronteggiare gli oneri relativi all'esercizio 1963-64, si potrà ricorrere al Fondo di riserva.

Onorevoli Colleghi, per quanto sopra esposto, confidiamo che vorrete dare la vostra approvazione al progetto di bilancio preventivo delle spese interne della Camera per l'esercizio 1963-64, sottoposto al vostro esame.

Roma, 20 novembre 1963.

I Questori:

BUTTÈ
LAJOLO
BOZZI

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E DELLE SPESE	SOMMA		DIFFERENZE	
			stanziata per l'esercizio finanziario 1962-63	proposta per l'esercizio finanziario 1963-64	in più	in meno
		PARTE I.				
		SPESE ORDINARIE				
		Indennità parlamentari.				
I	1	Indennità di carica del Presidente e indennità d'ufficio degli altri membri della Presidenza e dei Presidenti delle Commissioni permanenti	62.640.000	62.640.000	—	—
»	2	Indennità parlamentare fissa degli Onorevoli Deputati	464.880.000	491.400.000	26.520.000	—
»	3	Rimborso spese agli Onorevoli Deputati per la partecipazione ai lavori parlamentari	3.111.120.000	3.288.600.000	177.480.000	—
»	4	Cassa di previdenza per i parlamentari della Repubblica	71.520.000	75.600.000	4.080.000	—
		TOTALE . . .	3.710.160.000	3.918.240.000	208.080.000	—
II	1	Contributi ai Gruppi parlamentari. . .	35.600.000	37.400.000	1.800.000	—
		Spese di rappresentanza.				
III	1	Spese di rappresentanza	32.500.000	32.500.000	—	—
»	2	Contributo annuale all'Unione interparlamentare	6.000.000	6.000.000	—	—
		TOTALE . . .	38.500.000	38.500.000	—	—
		Personale.				
IV	1	Competenze normali al personale di ruolo e a quello dei ruoli aggiunti:				
		a) funzionari e impiegati.	560.000.000	650.000.000	90.000.000	—
		b) agenti subalterni	415.000.000	560.000.000	145.000.000	—
»	2	Competenze normali al personale non di ruolo e a contratto	200.000.000	200.000.000	—	—
»	3	Compenso per lavoro straordinario . . .	320.000.000	410.000.000	90.000.000	—
»	4	13 ^a mensilità e gratificazione annuale al personale	280.000.000	370.000.000	90.000.000	—
»	5	Corresponsione al personale della « scala mobile »	495.000.000	750.000.000	255.000.000	—
»	5-bis	Indennità integrativa	—	260.000.000	260.000.000	—
»	6	Indennità al personale addetto a servizi speciali	20.500.000	26.000.000	5.500.000	—
»	7	Compensi e gratificazioni al personale estraneo all'Amministrazione che presta servizio alla Camera o effettua comunque prestazioni per la Camera	63.000.000	92.000.000	29.000.000	—
»	8	Contributo al Fondo di assistenza sanitaria, per l'assistenza al personale in servizio .	44.850.000	54.600.000	9.750.000	—
		TOTALE . . .	2.398.350.000	3.372.600.000	974.250.000	—

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E DELLE SPESE	SOMMA		DIFFERENZE	
			stanziata per l'esercizio finanziario 1962-63	proposta per l'esercizio finanziario 1963-64	in più	in meno
		Pensioni - Assegni vitalizi.				
V	1	Contributo al Fondo quiescenza per il pagamento delle pensioni al personale collocato a riposo (incluse la 13 ^a mensilità, la gratificazione annuale e la «scala mobile»)	440.000.000	500.000.000	60.000.000	—
»	2	Idem, per il pagamento delle indennità di buonuscita al personale predetto .	40.000.000	40.000.000	—	—
»	3	Idem, per assicurare una liquidazione pari a tre annualità delle ultime competenze di attività alle famiglie dei dipendenti di ruolo e dei ruoli aggiunti che muoiano senza aver maturato il diritto a pensione (articolo 3 del Regolamento di quiescenza)	10.000.000	10.000.000	—	—
»	4	Contributo al Fondo di assistenza sanitaria, per l'assistenza ai pensionati	13.200.000	15.000.000	1.800.000	—
»	5	Assegni vitalizi integrativi e quote di contingenza ad ex dipendenti e loro vedove che non fruiscono di pensione, ovvero sono pensionati dell'Istituto di Previdenza Sociale (incluse la 13 ^a mensilità, la gratificazione annuale e la «scala mobile» sugli assegni e quote di contingenza predetti)	13.500.000	30.000.000	16.500.000	—
		TOTALE . . .	516.700.000	595.000.000	78.300.000	—
		Stampati.				
VI	1	Resoconti	120.000.000	175.000.000	55.000.000	—
»	2	Disegni di legge, relazioni, documenti .	110.000.000	114.000.000	4.000.000	—
»	3	Stampati per lavori legislativi e pubblicazioni varie	60.000.000	90.000.000	30.000.000	—
»	4	Stampati per servizio	15.000.000	18.000.000	3.000.000	—
		TOTALE . . .	305.000.000	397.000.000	92.000.000	—
		Provviste e servizi diversi.				
VII	1	Carta da lettere per gli Onorevoli Deputati e cancelleria per gli uffici della Camera.	48.000.000	78.000.000	30.000.000	—
»	2	Legature di libri, atti e registri	10.000.000	12.000.000	2.000.000	—
»	3	Riscaldamento, forza motrice e condizionamento dell'aria	38.000.000	38.000.000	—	—
»	4	Illuminazione	34.000.000	34.000.000	—	—
»	5	Manutenzione dei locali, mobili, arredi e impianti tecnici del Palazzo di Montecitorio	60.000.000	90.000.000	30.000.000	—
»	6	Massa vestiario del personale subalterno	20.000.000	30.000.000	10.000.000	—
»	7	Assicurazioni contro gli infortuni e la responsabilità civile	9.000.000	14.500.000	5.500.000	—
»	8	Canone per provvista di acqua	1.800.000	1.800.000	—	—
»	9	Spese postali, telegrafiche e telefoniche della Presidenza e degli uffici della Camera .	42.000.000	70.000.000	28.000.000	—
		Da riportare . . .	262.800.000	368.300.000	105.500.000	—

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E DELLE SPESE	SOMMA		DIFFERENZE	
			stanziata per l'esercizio finanziario 1962-63	proposta per l'esercizio finanziario 1963-64	in più	in meno
		<i>Riporto . . .</i>	262.800.000	368.300.000	105.500.000	—
VII	10	Sicurezza e vigilanza	3.200.000	4.600.000	1.400.000	—
»	11	Spese per il servizio di guardia d'onore al Palazzo di Montecitorio durante i lavori parlamentari	2.500.000	2.500.000	—	—
»	12	Trasporti	8.000.000	11.000.000	3.000.000	—
»	13	Rimborso viaggi aerei, marittimi e del sup- plemento vagone letto a Onorevoli Deputati residenti in località partico- larmente distanti dalla capitale, nei limiti e con le modalità stabilite dalla Presidenza	130.000.000	175.000.000	45.000.000	—
»	14	Canone all'Azienda tramvie e autobus del Comune di Roma per la libera circola- zione degli Onorevoli Deputati sulla rete autoflottramviaria urbana	12.516.000	13.230.000	714.000	—
»	15	Acquisto di giornali e pubblicazioni e ab- bonamenti a periodici e ad agenzie d'in- formazione	13.200.000	14.200.000	1.000.000	—
»	16	Spese diverse	40.000.000	60.000.000	20.000.000	—
		TOTALE . . .	472.216.000	648.830.000	176.614.000	—
		Biblioteca.				
VIII	1	Acquisto di libri	30.000.000	30.000.000	—	—
»	2	Abbonamenti a giornali e riviste	10.000.000	10.000.000	—	—
		TOTALE . . .	40.000.000	40.000.000	—	—
		RIEPILOGO				
		DELLA PARTE PRIMA				
		—				
		SPESE ORDINARIE				
I	1-4	INDENNITÀ PARLAMENTARI	3.710.160.000	3.918.240.000	208.080.000	—
II	1	CONTRIBUTI AI GRUPPI PARLAMENTARI. .	35.600.000	37.400.000	1.800.000	—
III	1-2	SPESE DI RAPPRESENTANZA	38.500.000	38.500.000	—	—
IV	1-8	PERSONALE	2.398.350.000	3.372.600.000	974.250.000	—
V	1-5	PENSIONI — ASSEGNI VITALIZI	516.700.000	595.000.000	78.300.000	—
VI	1-4	STAMPATI	305.000.000	397.000.000	92.000.000	—
VII	1-16	PROVVISTE E SERVIZI DIVERSI	472.216.000	648.830.000	176.614.000	—
VIII	1-2	BIBLIOTECA	40.000.000	40.000.000	—	—
		TOTALE . . .	7.516.526.000	9.047.570.000	1.531.044.000	—

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E DELLE SPESE	SOMMA		DIFFERENZE	
			stanziata per l'esercizio finanziario 1962-63	proposta per l'esercizio finanziario 1963-64	in più	in meno
		PARTE II.				
		SPESE STRAORDINARIE				
		Lavori ed acquisti straordinari.				
IX	1	Lavori e riparazioni straordinarie . . .	460.000.000	370.000.000	—	90.000.000
»	2	Acquisti straordinari e in conto inventario	70.000.000	80.000.000	10.000.000	—
		TOTALE . . .	530.000.000	450.000.000	10.000.000	90.000.000
					— 80.000.000	
		Spese diverse straordinarie.				
X	1	Sovvenzioni a famiglie di Onorevoli Deputati in caso di morte, nonché ad ex Deputati e loro famiglie	8.000.000	8.000.000	—	—
»	2	Spese di beneficenza	16.000.000	14.000.000	—	2.000.000
»	3	Sussidi straordinari al personale per nozze, nascite, decessi, ecc.	10.000.000	12.500.000	2.500.000	—
»	4	Sussidi ad ex dipendenti della Camera e loro famiglie	2.000.000	2.000.000	—	—
»	5	Indennità di missione e rimborso spese al personale per servizi fuori residenza .	7.500.000	7.500.000	—	—
»	6	Indennità di refezione al personale trattenuto in ufficio per necessità di servizio nelle ore dei pasti nei giorni di duplice seduta o di seduta serale della Camera .	18.000.000	22.500.000	4.500.000	—
»	7	Contributo alla speciale gestione del Fondo quiescenza per la concessione di prestiti al personale per acquisto di case di abitazione	100.000.000	350.000.000	250.000.000	—
		TOTALE . . .	161.500.000	416.500.000	257.000.000	2.000.000
					+ 255.000.000	
X-bis	1	Spese per la Commissione parlamentare d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico (<i>Spesa temporanea</i>) . .	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	—	—

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E DELLE SPESE	SOMMA		DIFFERENZE	
			stanziata per l'esercizio finanziario 1962-63	proposta per l'esercizio finanziario 1963-64	in più	in meno
		RIEPILOGO DELLA PARTE SECONDA —				
		SPESE STRAORDINARIE				
IX	1-2	LAVORI ED ACQUISTI STRAORDINARI . . .	530.000.000	450.000.000	10.000.000	90.000.000
X	1-7	SPESE DIVERSE STRAORDINARIE	161.500.000	416.500.000	255.000.000	—
X-bis	1	SPESE PER LA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI LIMITI POSTI ALLA CON- CORRENZA NEL CAMPO ECONOMICO . . .	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	—	—
		TOTALE . . .	691.500.000	866.500.000	265.000.000	90.000.000
					+ 175.000.000	
		PARTE III. FONDO DI RISERVA —				
XI	1	Fondo di riserva per le spese impreviste e l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio	620.441.000	629.397.000	8.956.000	—
		RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE EFFETTIVE —				
		Parte I. — SPESE ORDINARIE	7.516.526.000	9.047.570.000	1.531.044.000	—
		Parte II. — SPESE STRAORDINARIE . .	691.500.000	866.500.000	175.000.000	—
		Parte III. — FONDO DI RISERVA	620.441.000	629.397.000	8.956.000	—
		TOTALE SPESE EFFETTIVE . . .	8.828.467.000	10.543.467.000	1.715.000.000	—

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E DELLE SPESE	SOMMA		DIFFERENZE	
			stanziata per l'esercizio finanziario 1962-63	proposta per l'esercizio finanziario 1963-64	in più	in meno
		PARTE IV. SPESE PER PARTITE DI GIRO —				
XII	1	Somme da versare al Fondo per il trattamento di quiescenza del personale, per ritenute in conto pensione sulle competenze del personale di ruolo e di quello dei ruoli aggiunti	95.000.000	107.000.000	12.000.000	—
»	2	Idem per quota a carico dell'Amministrazione (tre quinti) del contributo dell'1 per cento sulle competenze del personale di ruolo e di quello dei ruoli aggiunti non avente maturato il diritto a pensione (articolo 3 del Regolamento di quiescenza)	15.000.000	17.000.000	2.000.000	—
»	3	Somme da versare all'Ente di previdenza e assistenza per i dipendenti statali, per contributi di previdenza sulle competenze del personale di ruolo e di quello dei ruoli aggiunti	37.600.000	42.000.000	4.400.000	—
»	4	Somme da versare all'Ente di previdenza e assistenza per i dipendenti statali - gestione credito - per contributi sulle competenze del personale di ruolo e di quello dei ruoli aggiunti e per analoghi contributi sulle retribuzioni del personale non di ruolo	4.900.000	5.500.000	600.000	—
»	5	Somme da versare alla Tesoreria provinciale per ritenute sulle competenze del personale per imposte di ricchezza mobile, complementare e addizionale. . .	74.000.000	85.000.000	11.000.000	—
		TOTALE SPESE PER PARTITE DI GIRO . .	226.500.000	256.500.000	30.000.000	—
		TOTALE GENERALE DELLA SPESA . . .	9.054.967.000	10.799.967.000	1.745.000.000	—

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	SOMMA		DIFFERENZE	
			stanziata per l'esercizio finanziario 1962-63	proposta per l'esercizio finanziario 1963-64	in più	in meno
		PARTE V. — ENTRATA				
		Entrate effettive.				
XIII	1	Dotazione della Camera dei Deputati	(a) 7.400.000.000	(c) 8.800.000.000	1.700.000.000	—
			(b) 1.400.000.000	(a) 1.700.000.000		
»	2	Rimborsi, reintegri e introiti vari	15.000.000	30.000.000	15.000.000	—
»	3	Interessi attivi	—	—	—	—
»	4	Fitti attivi	3.000.000	3.000.000	—	—
»	5	Trasporto di fondi residuati dall'esercizio 1962-63	—	—	—	—
»	6	Quote di ammortamento del prestito straordinario alla cooperativa edilizia « Montecitorio I »	10.467.000	10.467.000	—	—
		TOTALE ENTRATE EFFETTIVE	8.828.467.000	10.543.467.000	1.715.000.000	—
		Entrate per partite di giro.				
XIV	1	Ritenute in conto pensione sulle compe- tenze del personale di ruolo e di quello dei ruoli aggiunti, da versare al Fondo per il trattamento di quiescenza del personale	95.000.000	107.000.000	12.000.000	—
»	2	Quota a carico dell'Amministrazione (tre quinti) del contributo dell'1 per cento sulle competenze del personale di ruolo e di quello dei ruoli aggiunti, non avente maturato il diritto a pensione, da versare al Fondo per il trattamento di quiescenza del personale (articolo 3 del Regola- mento di quiescenza)	15.000.000	17.000.000	2.000.000	—
»	3	Contributi di previdenza sulle competenze del personale di ruolo e di quello dei ruoli aggiunti, da versare all'Ente na- zionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali	37.600.000	42.000.000	4.400.000	—
		<i>Da riportare</i>	147.600.000	166.000.000	18.400.000	—

(a) Somma stanziata al capitolo n. 38 «Spese per la Camera dei Deputati» dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1962-63.

(b) Maggiore assegnazione sul capitolo predetto per l'esercizio finanziario 1962-63, autorizzata con legge 19 gennaio 1963 n. 17.

(c) Somma stanziata al capitolo n. 41 «Spese per la Camera dei Deputati» dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1963-64.

(d) Somma da richiedere al Ministero del tesoro con nota di variazioni al bilancio dello Stato per l'esercizio 1963-64.

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	SOMMA		DIFFERENZE	
			stanziata per l'esercizio finanziario 1962-63	proposta per l'esercizio finanziario 1963-64	in più	in meno
		<i>Riporto . . .</i>	147.600.000	166.000.000	18.400.000	—
XIV	4	Contributi sulle competenze del personale di ruolo e di quello dei ruoli aggiunti, da versare all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali - gestione credito - e analoghi contributi sulle retribuzioni del personale non di ruolo	4.900.000	5.500.000	600.000	—
	5	Ritenute per imposte di ricchezza mobile, complementare e addizionale sulle competenze del personale, da versare alla Tesoreria provinciale	74.000.000	85.000.000	11.000.000	—
		TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	226.500.000	256.500.000	30.000.000	—
		TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA . . .	9.054.967.000	10.799.967.000	1.745.000.000	—